

■ **AMBIENTE** Anche questi risultati confermano l'assoluta assenza di sorgenti

La spiaggia non è radioattiva

Concluse le misure sul tratto di spiaggia ricadente nel Comune di Soverato

UN mese circa. Dal 14 dicembre scorso ad oggi. Tanto sono durate le rilevazioni da parte dell'Arpacal sul tratto di costa Soveratese all'indomani del paventato allarme sulla radioattività sulla spiaggia denunciato a dicembre scorso dalla trasmissione "Le Iene".

Il personale tecnico del Laboratorio Fisico "E. Majorana" del Dipartimento provinciale di Catanzaro dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione

dell'ambiente della Calabria) ha concluso proprio ieri le misure campali di radioattività sul tratto di spiaggia ricadente nel Comune di Soverato, iniziate lo scorso 14 dicembre.

Sono 250 i punti del solo tratto di costa che interessa il comune di Soverato, opportunamente georeferenziati, sui quali è stata eseguita una doppia misurazione.

Anche a livello del suolo e ad un metro di altezza, nonostan-

te i protocolli di misura chiedono solo quest'ultima distanza da terra per le misurazioni.

Anche questi risultati, come per i primi acquisiti lo scorso dicembre, confermano l'assoluta assenza di sorgenti radioattive di origine artificiale, così come era accaduto subito dopo l'allarme che aveva generato allarme e preoccupazione tra la popolazione residente nel comprensorio. Preoccupazione anche tra i sindaci dei Comuni

interessati.

Salvatore Procopio, fisico del Laboratorio "E. Majorana" del Dipartimento provinciale di Catanzaro dell'Arpacal, affiancato da Giuseppe Pellegrino, nei prossimi giorni proseguirà le misurazioni per concludere, come preannunciato in occasione delle misure campali eseguite a Calalunga di Montauro, fino a Copanello di Staletti.



Le rilevazioni sulla costa

Immediatamente dopo, infine, seguirà la redazione di un apposito report di dettaglio, che sarà consultabile sul sito web dell'Arpacal.

R.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA